

seminato di stelle, un leone di bronzo, alcuni anni or sono lavorato dal vivente scultore *Gaetano Ferrari*.

Sporge dal descritto l' ordine sottoposto, e regge una loggia atta ad accogliere numeroso popolo all' occasione di qualche festa solennizzata nella gran piazza, che si stende dinanzi. È bello vedere, appunto in siffatte festività, questa mole maestosa dar luogo al fiore de' cittadini; e il vivo degli atti, e lo splendor delle tinte dei panni, far contrasto colle sculte immagini e coi musaici splendidissimi: scena atta ad accendere l'estro del pittor vedutista.

Le molte e ricche colonne di porfido, di verde antico, di ci-pollino, di pario, sovrapposte le une alle altre, e di cui si adorna quest' ordine, reggono cinque archivolti, ognuno de' quali porta un musaico. Il primo, alla sinistra dell' osservatore, mostra il prospetto di questo medesimo tempio, ed è il solo esterno di antico lavoro, vedendosi dipinto nella menzionata tela del Bellini; il secondo offre il corpo di san Marco, a cui s' inchinano i veneti magistrati, lavoro insigne del tedesco *Leopoldo dal Pozzo*, condotto sui cartoni di *Sebastiano Rizzi* bellunese; il terzo presenta il supremo di delle sentenze, opera recente di *Liborio Salandri*, ora defunto, condotta sui cartoni di *Lattanzio Querena*. Esprimono gli altri due Buono e Rustico, che trasportano furtivamente la sacra salma dell' Evangelista dalla chiesa di Alessandria alla propria nave, e la festiva accoglienza fatta da' Veneziani a quelle venerande reliquie. — Chi volesse descrivere le copiose sculture di cui si adorna questo prospetto, non finirebbe sì tosto. Da esse il critico avrebbe argomento a provare che tra noi fioriva la scultura nel medesimo secolo, come dicono Temanza, G. Zanetti, il Moschini ed altri. È vero che alcune vennero recate da lidi lontani, e qua poste quali monumenti di vittoria, ma la maggior parte sono contemporanee alla progressiva costruzione di questo tempio. Quindi si veggono gli eroi della religione e quelli del gentilesimo misti in istrana comunanza, da taluno con ingegnoso ragionamento supposti allegorie; come le imprese del favoloso figliuolo d' Alemena, che qui si veggono, da altri furono credute emblemi allusivi alla forza della repubblica; ed altre sculture,